

# Rita Borsellino: la Sicilia ha voglia di riscatto

Candidata alle primarie regionali da mezza Unione. Ma Prodi non si pronuncia, i Ds scelgono Letteri, Ds silenti

di **Marzio Tristano** / Palermo

**SARÀ IL RETTORE DI CATANIA** Ferdinando Letteri, il competitor di Rita Borsellino alle primarie del centrosinistra in Sicilia. Lo hanno voluto da Roma Rutelli e Marini, come egli stesso ha detto ai giornalisti. «Ne prendo atto, andremo alle primarie e ci confron-

teremo» - è il commento della sorella del magistrato ucciso dalla mafia, in Toscana al seguito della carovana antimafia. La sua candidatura, sostenuta dai "cespugli" del centro sinistra (entusiasti Di Pietro e Luca Orlando), da Rc, dallo Sdi e da pezzi sempre più numerosi dei ds (Claudio Fava in testa) prende quota rimbalzando tra i banchetti della raccolta delle firme, nelle centinaia di lettere ricevute, tra i tanti che a sinistra cercano un candidato davvero alternativo a Totò Cuffaro ed al cuffarismo; continua il silenzio dei ds, che hanno rinviato al direttivo

ogni decisione, accanto a quello di Prodi, ieri a Palermo, che invitato a commentare la candidatura non ha voluto dire nulla. Parla, invece, Rita Borsellino.

**Signora Borsellino, dicono che ad agosto abbia detto: "fermiamo Cuffaro, se non ci riusciamo mi ritiro e mi dedico ai miei nipoti". Dalla società civile per battere il cuffarismo...**

C'è una Sicilia diversa da quella di Cuffaro, io la conosco bene, e ovunque c'è voglia di legalità, di partecipazione. Era da tempo, forse da anni, che ne parlavo con gli amici più cari, che mi sono stati più vicini, con i quali condivido affetto prima ancora che visioni politiche. Così dalle chiacchiere informali, nel settembre scorso è arrivata la domanda: ma perché non ci provi tu? **Che clima avverte attorno al**



Rita Borsellino candidata alle primarie dell'Unione per la presidenza della Regione siciliana. Foto Ansa

**suo nome?**

Un affetto ed un entusiasmo straordinari. Lettere, lenzuoli bianchi, te-

lefonate, banchetti per la raccolta delle firme, adesioni che stanno giungendo da ogni parte d'Italia te-

stimoniano soprattutto la volontà di partecipazione della gente, non solo in Sicilia. Mi ha telefonato una mia

compagna di scuola che non sentivo da dieci anni, due vecchiette clienti della farmacia hanno detto a mio marito che mi sostengono, sento lo stesso clima del '92, quello del dopo stragi.

**Dopo una prima reazione di sorpresa, la Margherita ha scelto il rettore Letteri, i ds, invece, il silenzio...**

Credo che non sia stato compreso che la mia candidatura è nata dalla società civile organizzata, che l'ha fatta propria per metterla a disposizione di tutti. Purtroppo questo non è stato capito fino in fondo, si è pensato che qualcuno si sia voluto appropriare di questa candidatura. Posso garantire che il percorso era un altro, pensi che ancora non so come questa notizia sia venuta fuori, io non ne avevo parlato neanche con i miei figli. Capivo che all'interno della mia famiglia avrebbe creato preoccupazione, mi sono trovata davanti ad un telegiornale che dava la notizia...

**Parliamo del programma, di che cosa ha bisogno la Sicilia?**

La Sicilia ha bisogno di tutto, qui c'è l'aggravante della presenza mafiosa. Io credo che grazie ad una nuova coscienza creata in questi anni quel commerciante di Gela si sia deciso ad andare alla polizia a denunciare il

progetto di attentato al magistrato di Caltanissetta. Sono questi i fatti nuovi cui guardare con attenzione per incentivarli, ma per parlare del programma è ancora presto. Ne ripareremo dopo le primarie, se sarò io candidata. Il mio obiettivo è camminare insieme alla società per capire quali sono i bisogni e risolverli nella legalità.

**Come avrebbe reagito suo fratello Paolo alla sua candidatura?**

Paolo? Con lui vivo non sarei mai stata candidata, il 19 luglio di 13 anni fa è cominciata la mia seconda vita che mi ha portato dentro un pezzo di società, bellissimo e vitale, che conoscevo, fino a quel momento, solo dall'esterno. Una scelta del genere sarebbe stata impensabile.

**E i colleghi di suo fratello? Le hanno telefonato per sostenerla o per dissuaderla?**

Con i magistrati più vicini, ci sentiamo spesso, avevo chiesto io il loro parere, ed ho ricevuto soltanto incoraggiamenti. Tra centinaia e centinaia di messaggi, di adesioni, di spinte, gli unici pareri negativi sono stati quelli di Fabio Granata e Gianfranco Micciche'. Persino Cuffaro ha detto che sarebbe una sfida avvincente. Mi sembra che il bilancio complessivo sia più che positivo.

## Cofferati chiede l'affitto a un centro sociale

Ma con il clima di questi giorni in città scoppia una polemica

di **Adriana Comaschi** / Bologna

**BOLOGNA** «Dopo l'attacco ai privilegi dei rumeni e al monopolio dei lavavetri ora tocca ai centri sociali». Usano il sarcasmo i no global del Tpo, teatro polivalente occupato di Bologna, per rispondere alla linea che il sindaco Cofferati sta mettendo in atto nei confronti di un centro sociale, lo storico Livello 57, che gestisce un capannone nella periferica zona artigianale della città e per cui è stata annunciata da parte del Comune la disdetta della convenzione. Anzi, se la struttura resterà occupata illegalmente sarà avvisata la magistratura, ha fatto sapere l'assessore all'Urbanistica, il diessino Virginio Merola, ricordando che, dopo sei mesi di trattativa, il Livello 57 ha rifiutato la proposta del Comune di spostare la sede in un'altra zona della città. Cofferati ha assicurato: «ci interessa molto la produzione culturale per i giovani, ma dobbiamo farlo cercando un equilibrio nei rapporti. È anche questo un aspetto della battaglia sulla legalità. Sui centri sociali - ha spiegato - non può esserci una condizione di mercato per alcuni e di privilegio o monopo-

lio per altri. Il nostro obiettivo è promuovere condizioni uniformi. C'è un problema di equità che vale per tutti. Vogliamo garantire spazi a chi svolge attività culturali nel rispetto delle condizioni generali: i rapporti con i quartieri e i cittadini che vivono intorno e le condizioni di gestione. Tutti devono pagare l'affitto e le utenze, non può esserci una disparità di trattamento. E in alcuni casi è necessaria una diversa dislocazione per rispetto verso i cittadini residenti».

Il sindaco non ha parlato di sgomberi: «Abbiamo fatto a tutti una proposta, i tempi possono consentirci, se c'è una volontà di una sistemazione condivisa, una soluzione. Quello che non è possibile è che esistano condizioni di privilegio per alcuni».

Cofferati ha pure criticato, senza nominarlo, il predecessore Giorgio Guazzaloca: «abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione una situazione che non voglio nemmeno commentare. Ci sono convenzioni firmate da 250 persone, nemmeno bolognesi, molte delle quali non ci sono nemmeno più».

L'INTERVISTA **SALVATORE CARONNA**

Il segretario ds bolognese: c'è troppa sovraeccitazione, parliamo del merito

## Governiamo Bologna e abbassiamo i toni

di **Adriana Comaschi** / Bologna

«Né pompieri né "sarto" che ricuce i dissi, per carità». Ma l'obiettivo del segretario dei Ds bolognesi Salvatore Caronna è chiaro: un invito a tutti a uscire dalla «sovraeccitazione» di un dibattito sulla legalità in cui spesso, dice, «si è perso di vista il merito dei problemi».

**Caronna, ancora non si è spento il dibattito sugli sgomberi che il sindaco apre un nuovo fronte per mettere in regola i centri sociali: lo sosterrete anche in questa nuova battaglia?**

Vorrei fare una premessa: mi sembra ci sia una sovraeccitazione su tutto quello che accade a Bologna. Ribadisco: bisogna abbassare i toni. Si guardi al merito. Ad esempio su questa questione dei centri sociali: l'amministrazione ha chiuso accordi con tutti tranne che con uno. Dunque non mi pare che non ci sia un'attenzione su questo versante. In più, anche con l'unico centro sociale, il Livello 57, con cui attualmente non c'è un accordo si è discusso per mesi e si è fatta una proposta alternativa di sede.

**Il Comune ha anche deciso di sospendere Sirio il sabato pomeriggio e prima di Natale: ora sono in rivolta quelli che hanno fatto del vigile elettronico una delle battaglie simbolo contro la Giunta Guazzaloca...**

Anche in questo caso mi pare ci sia un eccesso di sovraeccitazione. Si aspetti innanzitutto il provvedimento definitivo. Perché non vorrei che si perdesse di vista il fatto che con questa Giunta per la

prima volta si è chiuso il centro storico con Sirio. Ricordo che il Comune di Bologna è uno dei più netti nella lotta all'inquinamento, vedi l'adozione del blocco del traffico al giovedì.

**Lei dice: c'è una sovraeccitazione. Ma quando in meno di una settimana si passa dalle manganelate davanti al Comune, a Sirio alla messa in discussione dei centri sociali, non crede sia lo stesso sindaco ad alzare i toni?**

No. Quando parlo di sovraeccitazione penso dipenda da un insieme di fattori: che Bologna è Bologna, che Cofferati è Cofferati, e che i problemi, comunque, ci sono. Dunque, l'unica soluzione è stare al merito di questi problemi.

**C'è però chi, come l'europarlamentare ed ex segretario della Quercia regionale Mauro Zani, non vede questa emergenza legalità a Bologna...**

Mi pare che anche Zani, nel suo intervento sulle vostre pagine bolognesi, dica che il sindaco fa bene ad affrontare certe situazioni. Poi suggerisce, giustamente, di coinvolgere anche altre realtà della società che possono dare un contributo.

**Insomma era indispensabile partire**

Legalità, sicurezza, accoglienza e integrazione sono aspetti della stessa medaglia da tenere in equilibrio

**proprio dalla legalità?**

Il fatto è che legalità, sicurezza, accoglienza e integrazione sono aspetti della stessa medaglia che vanno tenuti in equilibrio. In passato forse la sinistra ha posto l'accento più sulla solidarietà che sulla sicurezza, ed era anche giusto così, di fronte a un fenomeno allora emergente come quello dell'immigrazione. Ora però dobbiamo considerare anche gli altri aspetti.

**Ma così non si corre il rischio, come fa notare il segretario regionale della Cgil Barbi, di ridurre l'immigrazione a una questione di sicurezza? Perché non parlare anche dell'illegalità degli affitti in nero, che a Bologna abbondano?**

Certo si deve discutere di tutte le forme di illegalità. Ripetendo però che non c'è un "caso Bologna", qui si trovano i problemi che sono tipici di tutte le moderne città italiane. E situazioni nate dal mancato intervento della giunta precedente. Allora quello che conta è trovare delle soluzioni, non alzare i toni.

**E Cofferati le sta trovando?** Ci sta provando, sta affrontando i problemi. Intanto c'è un piano di accoglienza per i rumeni del Lungoreno, procediamo per passi. Diamogli il merito di non aver chiuso gli occhi davanti ai problemi.

Nessuna carta bianca a Cofferati: c'è una impostazione condivisa sul programma per la città

**Il suo sostegno e quello dei Ds regionali insomma è pieno: Cofferati per voi ha carta bianca?**

Nessuna carta bianca, c'è una impostazione condivisa sul programma per la città. Se si vuol parlare di bilanci, quelli si fanno solo a fine mandato. E li fanno i cittadini con il loro voto.

**Il sindaco dice: i cittadini mi appoggiano, ma i partiti non capiscono. Che ne pensa?**

Non credo che il sindaco si riferisse ai Ds, che hanno sempre avuto una fortissima sintonia con i problemi segnalati dai bolognesi. La stessa questione della sicurezza l'abbiamo aperta noi, all'indomani della sconfitta del '99. Cofferati ha ragione quando in alcuni partiti, su alcuni punti, prevale una logica autoreferenziale.

**St parlando di Rifondazione?** Anche dei Verdi. Mi è sembrato che ci fosse una loro difficoltà nell'affrontare un dibattito così complesso.

**Ma allora c'è ancora fibrillazione tra i partiti della coalizione?**

No, tutti mi sembrano d'accordo sul fatto che il percorso individuato dal sindaco per la discussione del documento sulla legalità - prima in giunta, poi in consiglio comunale e tra le forze politiche della coalizione - garantisca la possibilità di dare un proprio contributo.

**Ma questa dilatazione dei tempi - non si risolverà tutto il 2 novembre - non rischia di mettere la maggioranza in uno stato di tensione permanente?**

Perché dobbiamo parlare di tensioni, e non di un arricchimento per tutti? Per quanto ci riguarda, su questi temi i Ds organizzeranno a partire dalla prossima settimana assemblee sia nei quartieri sia nei Comuni della provincia.

### TUTTI I LUNEDÌ MATTINA

## PIERLUIGI DIACO PIERO FASSINO

Conducono

"Radio anche noi"

**Sul circuito radiofonico AREA in diretta ore 9,05**

<p><b>BASILICATA</b> Tour</p> <p><b>CALABRIA</b> Radio Sound Radio Energie</p> <p><b>CAMPANIA</b> Radio C.R.C. Radio MPA Radio Antenna 1 Arc 101</p> <p><b>EMILIA ROMAGNA</b> Radio Budrio Punto radio</p> <p><b>LAZIO</b> Radio Studio 93 Radio Città Futura Radio Centro Mare Ladispoli Radio Canalezero Radio Movida</p>	<p><b>LIGURIA</b> Radio Onda Ligure</p> <p><b>PIEMONTE</b> Radio Veronica One RVL</p> <p><b>PUGLIA</b> Radiolina/città futura</p> <p><b>SARDEGNA</b> Radio Nova Sorso</p> <p><b>TOSCANA</b> Radio Emme</p> <p><b>TRENTINO</b> RTT La radio del Trentino</p> <p><b>UMBRIA</b> Radio Galileo</p> <p><b>VENETO</b> Radio Padova</p> <p><b>LOMBARDIA</b> Radiosport Network</p>
---	---

**Altri orari**

<p><b>ABRUZZO</b> Planet ore 10.00-10.30</p> <p><b>CAMPANIA</b> Radio Bussola 24 ore 9.40</p> <p><b>EMILIA ROMAGNA</b> Modena Radio City ore 20.00 Modena 90 ore 11.15</p> <p><b>LAZIO</b> Idea Radio ore 11.10 Tele Radio Stereo ore 20.30</p> <p><b>LIGURIA</b> Radio Sanremo ore 11.00 e 17.30</p> <p><b>MARCHE</b> L'altradio ore 12.28</p> <p><b>PIEMONTE</b> Radio Canelli ore 14.00</p> <p><b>PUGLIA</b> L'altradio ore 9.40 Ciccio Riccio ore 13.42</p>	<p><b>SARDEGNA</b> Radio Studo one ore 10.03</p> <p><b>SICILIA</b> Radio Amore ore 10.30 Futura Network ore 13.05</p> <p><b>TOSCANA</b> Radio Blu ore 10.05</p> <p><b>TOSCANA</b> Radio Flash ore 11.00 e 17.30</p> <p><b>TRENTINO</b> Anania ore 17.30</p> <p><b>VALLE D'AOSTA</b> Monte Rosa ore 11.00 e 17.30</p> <p><b>VENETO</b> Radio Cortina ore 8.00 martedì</p>	<p><b>SUL SATELLITE</b> Radio Zai.net ore 11.00 e 17.30</p>
---	--	---